

VOLTERRA Ospedale

Maternità, appello dell'Udc a Martini

VOLTERRA — Sulla questione del reparto materno-infantile si è mobilitato anche il gruppo consiliare regionale dell'Udc, che nei giorni scorsi ha presentato un'interrogazione al presidente della giunta regionale Claudio Martini nella quale si "bacchetta" l'assessore regionale alla sanità Enrico Rossi, in riferimento alla messa in discussione di alcuni servizi in Alta Val di Cecina. Nell'interrogazione l'Udc chiede di sapere «se corrispondano a verità le notizie in merito alla volontà di chiusura del reparto di maternità di Volterra, considerata anche la forte contrarietà della cittadinanza, e se non si ritenga inve-

**Il comitato replica
alle parole della Asl:
«Vogliamo garanzie
sulla nascita del reparto
di oncologia»**

ce opportuno promuovere iniziative concrete al fine di evitare tale chiusura». Poi nel comunicato si va oltre e si chiede «quali siano le scelte strategiche per i servizi sanitari materno-infantili nell'area in questione». La firma è dei consiglieri Luca Titoni, già segretario



dell'Udc pisana, uomo del territorio, che ben conosce la realtà del volterrano, Marco Carraresi, capogruppo del partito, e Giuseppe del Carlo. L'Udc poi si sofferma a considerare le «forti ripercussioni negative che l'economia della zona di Volterra potrebbe subire dalla

decisione di ridurre i servizi della sanità, consapevoli invece che un potenziamento del reparto di maternità potrebbe rappresentare una fonte di sviluppo dell'area grazie alla costituzione di un polo capace di attrarre utenti dall'Alta Valdera e dalla Valdelsa». Infine il gruppo consi-

MATERNO-INFANTILE
Continuano le polemiche innescate dalla notizia della probabile chiusura del reparto di ostetricia dell'ospedale volterrano

gliare regionale esprime piena solidarietà al Comitato locale per la difesa dell'ospedale, che replica alle dichiarazioni del direttore generale della Asl Maria Teresa De Lauretis, apparse ieri sulla stampa: «I tre milioni di euro di cui ha parlato il direttore e che servirebbero per il potenziamento della struttura ospedaliera non sono una novità. La dottoressa però ha mancato di specificare che nel caso di Volterra i soldi non sono stati messi a disposizione dalla Asl, bensì recuperati dalla vendita all'Inail dei padiglioni dell'ex ospedale psichiatrico». L'interesse del comitato si concentra poi sulle esternazioni in merito all'oncologia: «Ci farebbe piacere se la dottoressa confermasse la nascita in loco di un reparto specializzato di oncologia, che potrebbe diventare anche un importante incentivo per il perfezionamento di ginecologia-ostetricia. Per evitare però che si tratti di una boutade, vorremmo sapere quando ci sarà il bando per l'assunzione degli oncologi».